



agenzia stampa elettronica agroalimentare
(c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 24° - n° 34 24 AGOSTO 2025

1.1 EDITORIALE

Siori e Siore... il circo è arrivato!

3.1 CEREALI

"Cereali e dintorni". USDA 12 agosto 2025

4.1 ALIMENTARE

Il Festival del Prosciutto di Parma torna dal 5 al 7 settembre,

6.1 VINO E DAZI

Dazi, Frescobaldi (UIV): confermati dazi al vino, serve reazione assieme a partner statunitensi

7.1 SPORT

Farm Run 2025 – un nuovo video ricordo. (VIDEO)

9.1 CLIMA

Clima: verità o ideologia? Dialogo senza filtri con il Prof. Franco Battaglia

10.1 ZOOTECNIA

Sardegna, il virus che nessuno vede ma che tutti devono subire, come è stato per la lingua blu

12.1 satira

PIPPO

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Siori e Siore... il circo è arrivato!



L'occidente ha dimostrato compattezza e solidità! O forse No?

Di **Lamberto Colla** Parma, 24 agosto 2025 - E' la sempre corretta e equidistante narrazione dei nostri giornalini e media occidentali. "L'Europa compatta tiene testa a Trump, evita l'imboscata a Zelensky e fissa i paletti per evitare la resa di Kiev" titola Il Riformista e analogamente la maggior parte delle testate editoriali.

Mentre Donald Trump s'impegna nella ricerca smodata di una pace ragionevole, da parte degli alleati di Zelensky, ovvero tutti i Paesi europei e aderenti al patto atlantico, si persegue sulla strada della contrapposizione a Putin e alla Russia minando ogni passo del Tycoon verso un accordo che ponga fine al conflitto.

E, giusto per confermare la loro posizione guerrafondaia, hanno in coro sostenuto un secco **"NO a una tregua"** e che il sostegno all'Ucraina sarà per sempre e totale.

Così, dopo la sorpresa dell'incontro amichevole ma "ben centrato sull'obiettivo" a partire dalla condizione attuale senza dimenticare il passato a partire dagli [accordi di Minsk](#), i "Volenterosi", ai quali si è aggiunta anche l'Italia, hanno subito fatto fronte comune a protezione di Zelensky e con pomposa supponenza sono corsi alla chiamata di Trump restando diligentemente in camera d'attesa osservando, dagli schermi all'uopo predisposti, al colloquio privato tra Donald Trump e Volodymyr Zelens'kyj.

I Volenterosi, con il sostegno della Von der Leyen e dei buon insipido Rutte (segretario NATO-OTAN) hanno offerto le garanzie di sicurezza su cui Zelensky ha detto di lavorare "molto concretamente" insieme agli Stati Uniti, ma la loro presenza era anche per scongiurare il pericolo di un leader ucraino costretto, in qualche modo, a cedere di fronte alle pressioni di Trump dopo l'incontro di Anchorage.



Come si può ben immaginare, **non è passato inosservato il modo di agire di Trump durante la riunione avuta con il presidente russo Vladimir Putin**. L'accoglienza in pompa magna, l'applauso e il tappeto rosso, il viaggio insieme nella stessa automobile e le dichiarazioni successive al summit hanno dimostrato una corretta intesa tra



i due leader.

Una intesa che, non v'è dubbio, deve aver preoccupato non solo Zelensky, ma anche i vari leader europei impegnati nel trovare un modo per arrivare a un'intesa senza passare per la resa e quindi senza modifica di confini, ovvero percorrendo la strada dell'utopia.

Tutte le persone ragionevoli sanno e se non sanno ipotizzano, che non ci può essere la pace se al vincitore non si destina premio.

Non c'è nella storia dell'umanità una guerra che cessi senza trasferimenti di territori.



Ma i nostri **leader**, abituati a governare per spot pubblicitari e demagogici, non riescono proprio a sconfiggere l'UTOPIA che li pervade.

Al contrario **Donald Trump** è perfettamente allineato con la concretezza e la realtà che deve passare anche **per la sicurezza della stessa Federazione Russa.**

Con gran sorpresa di tutti quanti Donald Trump, in una intervista alla FOX ha infatti messo sul piatto della bilancia anche le opzioni "ragionevoli" di Putin così riassumibili:

- **Washington riconosce** le ragioni strategiche della Russia sul confine orientale

- sulla **NATO**:

"Tutti sapevano che l'Ucraina nella NATO era impossibile. Già prima di Putin. Non si può mettere il nemico ai propri confini"

- il nodo **Crimea**

"Il ritorno della Crimea all'Ucraina? Impossibile. Sono cose che non accadranno mai"

- sulle **origini** del conflitto

"Non si affronta una nazione dieci volte più grande. Questa guerra non sarebbe mai dovuta iniziare"

- sui rapporti di **forza**

"La Russia è una potenza militare. Che piaccia o no, è un fatto"

Di fatto **Donald Trump legittima le preoccupazioni strategiche russe** in merito alla NATO posizionata a ridosso dei confini che corrisponde a una minaccia inaccettabile e così seppellisce qualsiasi ipotesi di ingresso ucraino nell'Alleanza Atlantica.

In **definitiva** ipotizza che vengano congelati

i fatti compiuti sul terreno, con Crimea russa e il Donbass autonomo come era già stato stabilito in passato e per le medesime ragioni di sicurezza.

Infine, meglio sarebbe pensare che la Russia abbia vinto la guerra piuttosto che ipotizzare un conflitto che prosegua con la federazione russa che potrebbe decidere definitivamente di bombardare la capitale e le altre grandi città demolendo completamente l'Ucraina.

In questa guerra l'occidente si è quasi totalmente disarmato, è entrato in una crisi

economica pesantissima a causa delle sanzioni imposte alla federazione russa ma rimbalzate con violenza contro gli stessi occidentali, e dai rapporti dei servizi, la capacità di produzione e riarmo russo è notevolmente superiore al blocco occidentale.

Come scrive il prof. Orsini sul [Fatto Quotidiano](#) "Trump ha preso atto che la Nato ha dato all'Ucraina: 1) carri armati Abrams, Leopard, Challenger; 2) missili Himars, Scalp, Atacms e Storm Shadow; 3) sistemi di difesa anti-aerea Patriot e Samp/T; 4) bombe a grappolo e munizioni a profusione; 5) caccia F-16. Trump ha preso atto che la Nato, per armare la controffensiva ucraina iniziata il 5 giugno 2023, ha svuotato i propri magazzini. Trump ha preso atto che quella controffensiva è stata un fallimento colossale e ha preso atto che la Nato non è in grado di armarne un'altra. Poi ha preso atto che la Russia non fa altro che avanzare e che Putin ha puntato le sue bombe atomiche sull'Ucraina. Trump ha anche parlato con i migliori analisti della Casa Bianca, i quali gli hanno confermato che Putin non bluffa: in caso di necessità, colpirebbe l'Ucraina con le testate nucleari".

Insomma, il **domatore Trump** sta addestrando le sue "belve"... chissà se verranno chiamate allo sgabello della affascinante Francesca Fagnani... **Difficile, più probabile che continuino a predicare la "guerra".**

(Immagine di Copertina vignetta di Romolo Buldrini L'Aquila (AQ)

-----&-----

(per seguire gli argomenti "Editoriali" [clicca qui](#))

(Immagine al centro "scrivania Trump" cm - 1265250

Washington, D.C., Stati Uniti, 19/08/2025 13:10 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency

<https://www.gazzettadell'emilia.it/politica>

https://www.ilriformista.it/leuropa-compatta-tiene-testa-a-trump-evita-limboscata-a-zelensky-e-fissa-i-paletti-per-evitare-la-resa-di-kiiev-478162/#google_vignette





CEREALI

**“CEREALI E DINTORNI”. USDA
12 AGOSTO 2025**

Produzione Corn molto sopra le attese.

Mario Boggini e Virgilio

Cereali

“Cereali e dintorni”. USDA 12 agosto 2025

Produzione Corn molto sopra le attese.

Di Mario Boggini e Virgilio

Milano, 20 agosto 2025 - Segnalazione del 13 agosto 2025-

[\(... Per NEWS in tempo reale e complete di prezzi aggiornati: ... per maggiori informazioni e accedere alle notizie in tempo reale e complete potete contattare Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - \(per contatti +39 338 6067872\) ...\)](#)

Il rapporto USDA del 12 agosto. Ecco qui un riassunto sintetico

USA:

STOCK 25/26: soia sotto attese, grano nelle attese corn molto sopra attese (vedi produzioni)

STOCK 24/25: tutto poco sotto o nelle attese

PRODUZIONI USA 2025/26

corn: molto sopra attese (bomba), soia sotto le attese, grano nelle attese

STOCK MONDO 2025/26: soia e grano nelle attese, corn molto sopra attese

(vedi usa)

STOCK MONDO 2024/25: quasi invariato da usda di luglio sud america invariato

EUROPA MAIS DIMINUITO, GRANO AUMENTATO

Quindi molto mais in più, anche se la vecchia Eu ha meno merce.

La vera turbolenza è limitata alla logistica, specie su gomma con code ai carichi in tutti e due i porti di riferimento italiani.

Una sintesi del **mercato interno**: cereali minori stabili, mais in appesantimento ed entro fine mese dovrebbe arrivare anche del mais brasiliano oltre che i nostri precoci. Cruscami e farinacci tenuissimi, buccette di soya introvabili, proteici sempre a buon mercato, ma più sostenuti della settimana scorsa.

Attenzione ai blocchi per la circolazione, soprattutto nei ponti e nei



fine settimana, oltre che alle chiusure forzate per vacanze o manutenzione di parecchi impianti.

Indici Internazionali al 13 agosto 2025

L'indice dei noli b.d.y. è salito a 2.017 punti, il petrolio wti è stabile a circa 64\$ al barile, il cambio €//\$ gira a 1,16856 ore 08,34.

Indicatori del 13 agosto 2025

Noli (*)	€//\$	Petrolio WTI
2.017	1,16856 ore 08,34.	64.00 \$/bd

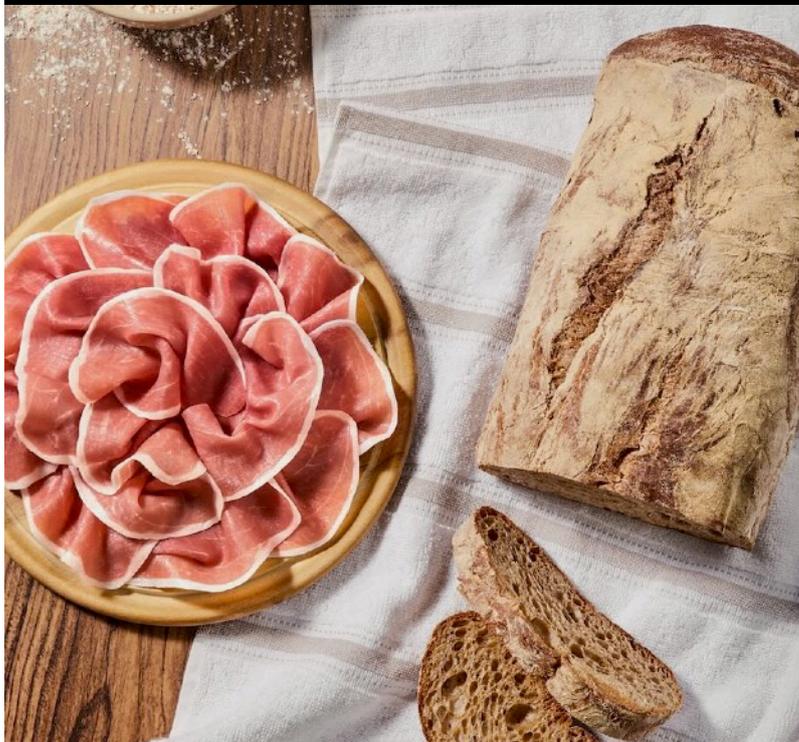
(*) Noli - L'indicatore dei “noli” BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

<https://www.andalini.it/it/>

<https://www.gazzettadellemlia.it/component/banners/click/48>

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

Officina Commerciale Commodities srl - Milano



ALIMENTARE

IL FESTIVAL DEL PROSCIUTTO DI PARMA TORNA DAL 5 AL 7 SETTEMBRE

Venerdì 5 settembre l'evento di apertura. Conduce Francesca Romana Barberini, ospiti Giulia Ghiretti e Francesco Panella

CONSORZIO DEL PROSCIUTTO DI PARMA



Alimentare

Il Festival del Prosciutto di Parma torna dal 5 al 7 settembre

Venerdì 5 settembre l'evento di apertura. Conduce Francesca Romana Barberini, ospiti Giulia Ghiretti e Francesco Panella

Dal 5 al 7 settembre si svolgerà a Langhirano (PR) la ventottesima edizione del Festival del Prosciutto di Parma, il tradizionale appuntamento che ogni anno celebra questo emblema assoluto del patrimonio gastronomico del nostro Paese. La

manifestazione sarà come sempre un'occasione imperdibile per conoscere da vicino il Prosciutto di Parma, le persone che ogni giorno lavorano con passione e dedizione per realizzare quest'eccellenza, e il territorio unico a cui si lega in modo inscindibile.

L'appuntamento con l'evento inaugurale è per **venerdì 5 settembre, a partire dalle 18:30**: anche quest'anno, al taglio del nastro, la presentatrice e madrina del Festival **Francesca Romana Barberini** – conduttrice radio/tv e narratrice gastronomica - introdurrà i saluti di benvenuto da parte degli organizzatori e delle autorità e condurrà la serata alla presenza di ospiti d'eccezione, che racconteranno il loro legame con questo prezioso prodotto del territorio.

Nella serata di apertura il Festival ospiterà sul proprio palco **Giulia Ghiretti**, medaglia d'oro di nuoto ai Giochi Paralimpici di Parigi 2024, con cui si parlerà di sport, alimentazione e si

rivivranno insieme le emozioni della sua storica vittoria. A seguire, **Francesco Panella**, ristoratore di fama internazionale e presentatore televisivo, intratterrà il pubblico con la versione live di “*Che faccio, lascio?*”, il quiz ambientato nelle salumerie italiane, amatissimo dal pubblico social del Prosciutto di Parma, in cui i concorrenti sono chiamati a rispondere a domande legate al prodotto, alla sua lavorazione e alle caratteristiche che lo rendono unico al mondo.

Numerosi saranno gli eventi che animeranno il Festival nelle giornate del **6 e 7 settembre**. Novità assoluta di questa edizione del Festival sarà **Prosciutto di Parma Experience**, uno spazio in cui si svolgeranno incontri, show cooking, dimostrazioni e nel quale sarà possibile effettuare un’esperienza davvero immersiva del prodotto, grazie ad un percorso degustativo articolato, che vedrà tre diverse stagionature di Prosciutto di Parma, più una quarta variante ottenuta con il taglio a mano, affiancate a vini, birre e ad altre specialità gastronomiche del territorio.

Punta di diamante della kermesse sarà, come sempre, **Finestre Aperte**, appuntamento irrinunciabile del Festival del Prosciutto di Parma, che si svolgerà nei primi due weekend di settembre. Quest’iniziativa, che riscuote, di anno in anno, sempre più apprezzamento da parte dei visitatori, permette di scoprire il ciclo di lavorazione e degustare il Prosciutto di Parma direttamente presso i prosciuttifici. A fare da guida saranno eccezionalmente gli stessi produttori che racconteranno e mostreranno come tradizione e passione si uniscano alle caratteristiche uniche di questo territorio generoso per dar vita al Prosciutto di Parma DOP. Finestre Aperte è un’occasione imperdibile per far conoscere al grande pubblico le antiche tradizioni e il saper fare che si celano dietro al Prosciutto di Parma.

“Per il Prosciutto di Parma il territorio è una componente essenziale e insostituibile. Il microclima delle nostre colline, unito al saper fare che le persone si tramandano di generazione in generazione, determina quel genius loci unico e irripetibile di cui siamo così orgogliosi e che il Festival celebra da quasi trent’anni”, commenta Alessandro Utini, Presidente del Consorzio. *“Nel tempo, la manifestazione si è imposta come un riferimento per visitatori e turisti, spesso stranieri, che desiderano recarsi nei luoghi del Prosciutto di Parma per fare un’esperienza del prodotto a 360 gradi. Menzione d’onore a Finestre Aperte, che si conferma un’attività sempre più ambita, anche grazie al crescente interesse che le persone hanno verso le iniziative che uniscono turismo e gastronomia”*.

Il programma completo del Festival del Prosciutto di Parma e tutte le informazioni utili per prenotare e organizzare le visite presso i prosciuttifici aderenti a Finestre Aperte sono consultabili sul sito **www.festivaldelprosciuttodiparma.com**





VINO

Dazi, Frescobaldi (Uiv): confermati dazi al vino, serve reazione assieme a partner statunitensi

Per vino danno da 317 mln di euro che sale a 460 mln con dollaro debole

(Roma, 21 agosto 2025). “Come previsto, per il vino si conferma il nuovo regime di dazi al 15%; si tratta di una stangata per il settore più esposto tra le top 10 categorie italiane di prodotti destinati agli Stati Uniti, con un’incidenza al 24% sul totale export globale e un controvalore di circa 2 miliardi di euro l’anno. Sarà – ha aggiunto - un secondo semestre molto difficile, pur nella speranza che nei ‘tempi supplementari’ le parti possano correggere il tiro. Secondo Unione italiana vini (Uiv), è ora più che mai fondamentale attivare un’alleanza tra la filiera italiana del vino e i partner Usa – distributori, importatori e ristoratori - che per primi si oppongono ai dazi nell’interesse comune delle imprese italiane e statunitensi”. È il commento del presidente di Unione italiana vini (Uiv), Lamberto Frescobaldi, in merito alla dichiarazione congiunta Ue-Usa sui dazi annunciata oggi dal commissario europeo al Commercio, Maroš Šefčovič, con l’aliquota sul vino confermata al 15%.



“Il tempo delle deroghe, ma anche dell’incertezza, è terminato – ha aggiunto il segretario generale di Uiv, Paolo Castelletti –, ora va affrontata la sfida nella consapevolezza che servirà un sostegno da parte dello Stato in termini di promozione del prodotto enologico italiano. Lo scenario è complesso e vede già nei primi 5 mesi di quest’anno un calo tendenziale dei volumi di vino esportati di quasi il 4%”.



Secondo l’Osservatorio Uiv, il danno stimato per le imprese è di circa 317 milioni di euro cumulati nei prossimi 12 mesi, mentre per i partner commerciali d’oltreoceano il mancato guadagno salirà fino a quasi 1,7 miliardi di dollari. Il danno salirebbe a 460 milioni di euro qualora il dollaro dovesse mantenere l’attuale livello di svalutazione. Per Uiv, ben il 76% (l’equivalente di 366 milioni di pezzi) delle 482 milioni di bottiglie tricolori spedite lo scorso anno verso gli Stati Uniti si trova in “zona rossa” con una esposizione sul totale delle spedizioni superiore al 20%. Aree enologiche con picchi assoluti per il Moscato d’Asti (60% l’incidenza export verso gli Usa), il Pinot grigio (48%), il Chianti Classico (46%), i rossi toscani Dop al 35%, quelli piemontesi al 31% così come il Brunello di Montalcino, per chiudere con il Prosecco al 27%, il Lambrusco e il Montepulciano d’Abruzzo.



SPORT

Farm Run 2025 – un nuovo video ricordo. (VIDEO)

In attesa di altre e nuove foto dell'evento celebrativo dei 10 anni di Farm Run, proponiamo un altro video

Noceto 18 agosto 2025 –

Continuano i ringraziamenti ai partner, amici, sponsor e ovviamente agli atleti con un nuovo video omaggiato da Davide Bianchi.

Ma a seguire molti altri ne potrete guardare, in attesa della prossima gallery fotografica.



Grazie, Grazie e 10 anni di Grazie!

Alcuni Video:

reel video <https://www.youtube.com/shorts/HtzJWDYMwDs?feature=share>

```
<iframe width="338" height="601" src="https://www.youtube.com/embed/HtzJWDYMwDs" title="VIDEO 2025 Reel Zermani 07 15 11 13 17" frameborder="0" allow="accelerometer; autoplay; clipboard-write; encrypted-media; gyroscope; picture-in-picture; web-share" referrerpolicy="strict-origin-when-cross-origin" allowfullscreen></iframe>
```

Gli amici, i partner e i sostenitori FARM RUN 2025



Video 1 Bianchi

<https://youtu.be/5WFLpj3XZSk>

```
<iframe width="855" height="481" src="https://www.youtube.com/embed/5WFLpj3XZSk" title="Bianchi 1 2025 07 21 at 05 59 53" frameborder="0" allow="accelerometer; autoplay; clipboard-write; encrypted-media; gyroscope; picture-in-picture; web-share" referrerpolicy="strict-
```





SPORT

origin-when-cross-origin" allowfullscreen></iframe>

Video Bianchi 3

<https://youtu.be/WqZ1XVN0Am8>

video bianchi 4

<https://youtu.be/EjliiyHECDo>

Video 6 Bianchi

https://youtu.be/rQMnFiPf_2g

Video 1 Zermani

<https://youtu.be/jLz5BX6rZuo>

prima partenza 12 luglio 2025

<https://youtu.be/B9cUbuRD1NQ>

<https://youtu.be/KqV-ZLgmm-U>



Alcuni Video:

reel video <https://www.youtube.com/shorts/HtzJWDYMwDs?feature=share>

<iframe width="338" height="601" src="https://www.youtube.com/embed/HtzJWDYMwDs" title="VIDEO 2025 Reel Zermani 07 15 11">

FARM RUN NOCETO
OBSTACLE COURSE RACE

NOCETO (PR) SABATO 12.07.25

5 KM + 20 OSTACOLI START H.18
10 KM + 40 OSTACOLI START H.17

PRESSO DOWNUNDERPUB CON FESTA FINO A TARDI E DJ SET
vieni a vivere un'esperienza di puro divertimento nel bel mezzo della natura!

PERCORSO ADATTO A TUTTI DAI 14 ANNI IN SU

CORRI AD ISCRIVERTI! SU: WWW.FARMRUN.IT

Prima ti iscrivi + risparmi - I gruppi da 3 o + persone risparmiano



CLIMA

Clima: verità o ideologia? Dialogo senza filtri con il Prof. Franco Battaglia

Di Andrea Caldart (Quotidianoweb.it) Cagliari, 17 agosto 2025 - Fisico e docente, Franco Battaglia è da anni una voce fuori dal coro nella discussione sul cambiamento climatico. Come Antonino Zichichi e Carlo Rubbia, ricorda che il clima è sempre cambiato, anche quando l'uomo non c'era, anche quando non esistevano fabbriche, auto e petrolio. Eppure, oggi, chi osa dirlo rischia di essere etichettato come "negazionista" e di sparire dai media.

In un'epoca in cui ogni dissenso viene bollato come eresia, Battaglia si chiede: perché non possiamo parlare apertamente di ciò che sta davvero accadendo al clima? E soprattutto, chi ci guadagna a tenere chiusa questa discussione?

Professore, da decenni sentiamo dire che "gli scienziati sono unanimi" e che l'uomo è l'unico responsabile del riscaldamento globale. Ma se il clima cambiava anche milioni di anni fa, senza SUV e raffinerie, non è già questa una smentita alla narrativa dominante?



Chi capisce come funziona il metodo scientifico non direbbe mai quella sciocca frase. La validità scientifica di una affermazione si fonda sulla unanimità tra i fatti non tra gli uomini. In ogni caso è falsa perché gli affiliati alla Fondazione Clintel sono 2000, tra cui 2 premi Nobel per la fisica, e non concordano. È poi falsa anche l'affermazione sulla responsabilità dell'uomo: cosa avrebbe causato i riscaldamenti globali del passato?

Lei, Zichichi e Rubbia avete più volte portato dati e ricerche a supporto delle vostre tesi. Perché invece di rispondere con prove, vi si risponde con etichette? È paura del confronto o convenienza politica?

Paura del confronto, innanzitutto. Tutti i fatti, ripeto, tutti, smentiscono la congettura che l'uomo influenzi il clima. Chi dice il contrario non vuole confrontarsi perché non saprebbe come obiettare ai fatti.

Secondo Lei, chi ha interesse a mantenere una sola versione dominante della storia climatica? Lobby delle energie "verdi"? Politici in cerca di consenso facile? O è un business globale che usa la paura come leva?

Tutte e tre le cose che ha detto.

Oggi si racconta che il futuro si salverà con auto elettriche e pannelli solari, come se li costruissero gli gnomi di Babbo Natale, senza miniere, sfruttamento e impatto ambientale. Non è un gigantesco paradosso venduto come progresso?

Infatti. Nessuno di quei giocattoli dei verdi (auto full-ee, turbine eoliche, impianti fotovoltaici, etc...) può essere realizzato senza l'uso dei combustibili fossili.

Esistono oltre mille brevetti per la modifica del clima: far piovere a Dubai, tentare di inverdire il Sahara, o al contrario deidratare l'atmosfera e creare siccità. Alla luce di queste tecnologie, qual è davvero il peso della mano dell'uomo nei cambiamenti climatici?

Zero. Lei si sta riferendo a modifiche parziali, locali sul meteo. Irrilevanti sul clima locale e, men che meno su quello globale.

Seguendo il suo ragionamento, alla fine possiamo pensare che, i "negazionisti" e i "crociati della cannuccia di carta" abbiano lo stesso impatto reale: zero. Quindi, se nessuno vuole tornare a vivere come nell'Ottocento, quale potrebbe essere l'unica vera via praticabile?

Praticabile per far cosa? Non abbiamo bisogno di una transizione energetica. Va benissimo l'uso di carbone, petrolio e gas, e va incentivato il nucleare e, ove possibile, l'idroelettrico. Eolico e fotovoltaico andrebbero proibiti. O meglio, andrebbe proibita ogni sovvenzione di denaro pubblico su essi.

In conclusione: per avere un dibattito climatico serio, servirebbero più dati o più coraggio? Perché al momento sembra che il problema non sia il clima, ma la libertà di parlarne.

Sarebbe indispensabile che la finanza globale si disinteressasse di clima. Solo così questo rientrerebbe nei ranghi della scienza.



ZOOTECNIA

Sardegna, il virus che nessuno vede ma che tutti devono subire, come è stato per la lingua blu

Di Andrea Caldart ([Quotidianoweb.it](https://www.quotidianoweb.it)) Cagliari 20 agosto 2025 - C'è una malattia che aleggia sulle campagne sarde come un fantasma. Si chiama **dermatite nodulare bovina**, o potrebbe essere la sua copia sbiadita, la pseudo-dermatite. Una malattia che, secondo le autorità sanitarie, infesta gli allevamenti. Ma c'è un dettaglio che stride come un ferro arrugginito: **in che modo è stata davvero determinata? In quali percentuali è stata riscontrata?**

Quello che sta accadendo in Sardegna è che **le ASL si stanno muovendo come reparti militari**, imbracciando protocolli d'emergenza e imponendo decisioni con l'autorità del "così è stato stabilito". Ma su quali basi? Dove sono le analisi del sangue degli animali dichiarati "infetti"? Dove la documentazione che giustifichi una repressione sanitaria di questa portata? Perché i dati non vengono resi pubblici e accessibili a tutti? Perché non si indica non solo il lotto di produzione, ma nemmeno il nome della casa farmaceutica? E perché, nel decreto N. 21 del 16 luglio 2025 della Regione Sardegna, leggiamo soltanto che: **"è stato autorizzato nel Paese di provenienza"**, del quale si sa unicamente che è il Sud Africa, esattamente come accadde anni fa con il cosiddetto "vaccino-truffa" della lingua blu?



E soprattutto perché nel decreto regionale, manca l'elenco degli effetti avversi?

Abbiamo scritto, chiesto, insistito. L'unica risposta avuta, il **silenzio**.

Le istituzioni, come già accadde ai tempi della pandemia, rispondono con un vuoto assordante. L'unico foglio ufficiale arriva dall'Istituto Zooprofilattico di Teramo. Ma la diagnosi in Sardegna, quella vera, quella sul campo, quella fatta sugli animali, **esiste?**

E allora le domande bruciano: perché questo accanimento? Perché replicare lo stesso copione che abbiamo già visto durante la i tempi della lingua blu (anno 2014), della pandemenza Covid, quando si spacciavano per verità assolute dati mai pienamente verificati?

Il nodo della PCR

E fra tutte queste domande, **la questione PCR ritorna come un'ombra ingombrante**. Non serve essere degli scienziati per capire che un test PCR portato a 35 cicli rischia di trasformarsi in una fabbrica di falsi positivi: lo stesso ideatore della tecnica **Kary Mullis** aveva già avvertito che, oltre una certa soglia, ovvero i 14 cicli al secondo la macchina non distingue più, anzi amplifica il segnale alterando il risultato. In Sardegna si parla di positività, di diagnosi, ma dove possiamo



ZOOTECNIA

confrontarci con prove tangibili: nessuna lesione visibile, nessuna conferma clinica sul campo. Solo numeri estratti da un esame che dovrebbe avere valore indicativo, non definitivo.

La scienza vera, quella che stabilisce certezze, funziona in un altro modo: isolamento dell'agente, inoculazione su animali sensibili, coltivazione in laboratorio. Senza questi passaggi fondamentali come si può parlare di epidemia, perché sembra solo un sospetto.

Eppure, **il dubbio viene trattato come condanna**. Una storia già vista: prima si genera la paura, poi si moltiplicano i silenzi, infine arrivano decisioni calate dall'alto che cambiano la vita delle persone. **Un déjà-vu che sa di copione ripetuto, con la stessa logica che in passato ha imposto misure drastiche senza prove solide**.

E allora la domanda che dobbiamo porci è brutale: **a chi giova tutto questo?**

Perché, al netto di prove scientifiche inconsistenti, quello che resta è un modello che conosciamo bene: **un'emergenza che nessuno vede ma tutti devono subire**, una catena di ordini che nessuno osa discutere, **un gioco al massacro sulle spalle di chi produce cibo, latte, lavoro**.

La **Sardegna** probabilmente è **nel mirino di chi vuole eliminare gli allevamenti**, cardine dell'economia isolana, e subisce il peso di decisioni imposte.

Gli allevatori hanno già visto la macchina sanitaria muoversi come in tempo di guerra, abbattendo e obbligando.

Noi cittadini non vediamo trasparenza, ma riconosciamo benissimo il copione dell'era Covid.

E allora sì, è tempo di chiederci: **quanto ancora accetteremo di vivere dentro emergenze costruite, senza mai avere prove in mano?** Salvo poi a distanza di anni venirci detto, si ci siamo sbagliati e senza scusarsi.

Link utili:

Decreto-n.-21-del-16.07.2025.pdf

<https://www.galileonet.it/limbroglio-dei-vaccini-per-la-lingua-blu/>





PIPPO



E anche Pippo ci ha lasciato.

Il 16 agosto all'età di 89 anni, dopo aver trascorso l'ultimo periodo della sua vita condizionato da un forte indebolimento neurologico alle gambe e da un deciso calo della vista, il buon **Pippo Baudo** ci ha lasciato.

Giuseppe Raimondo Vittorio Baudo, in arte **Pippo**, più che *un conduttore* è stato **IL CONDUTTORE** della televisione italiana.

Col suo stile e la sua eleganza, tratti distintivi della sua personalità, ha dato lustro ai programmi più svariati in onda sulla Rai. Anche trasmissioni semplici e banali, in mano a lui cambiavano pelle e diventavano eventi da non perdere.

Pippo, emblema dell'Italia più bella, è stato anche gran mattatore e scopritore di **VERI TALENTI**: da **Al Bano**, lanciato a "Settevoci", varietà televisivo che andava in onda sulla Rai negli anni sessanta, ad artisti del calibro di **Laura Pausini**, **Andrea Bocelli**, **Eros Ramazzotti**, **Giorgia**, **Mietta**, **Marco Masini** e **Nek**, tutti lanciati a Sanremo. A proposito del festival, è stato proprio Baudo ad introdurre per la prima volta la categoria "**Nuove proposte**" che ancora oggi consente a giovani e sconosciute promesse della musica italiana, di esibirsi al fianco di artisti affermati.

La sua è stata la **Tv** con la "**T**" maiuscola, patrimonio prezioso e indelebile della nostra Italia. Mai una parola o un comportamento sopra le righe, mai un linguaggio scurrile, massimo rispetto del pubblico. Con le sue trasmissioni è entrato nelle nostre case con garbo e modi gentili, come fosse uno di famiglia.

L'esatto contrario dell'attuale **TV SPAZZATURA** che imperversa su una miriade di canali di bassissima qualità, caratterizzati da contenuti volgari, privi di valori educativi o culturali, intenti solo a solleticare gli appetiti più pruriginosi e morbosi.

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica
Agroalimentare - iscritta al
tribunale di Parma al n° 24 il 13
agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

**SOCIETA' EDITRICE
NUOVA EDITORIALE
Soc. coop. a.r.l.**

Via G. Spadolini, 2 43023 -
Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





AGROALIMENT ARE

Il nostro Pippo già lo vedo tornare a ricomporre "in cielo" quel fantastico quartetto che ci ha tenuto compagnia in tanti momenti della nostra vita: **Corrado, Mike Bongiorno, Enzo Tortora** e lui, **Pippo**.

Ad accoglierlo sicuramente schiere di *Cherubini* ed *Angeli Celesti*, intenti ad intonare le melodie più belle della musica italiana, prima fra tutte "**Volare!**", mentre lui saluta con la mano e col suo proverbiale:

"Tutto questo l'ho inventato io!"

Gianfranco Colella Vignettista - Autore di [SatiLeaks](#) per Quotidianoweb.it 18 agosto 2025

Meta descrizione: Anche Pippo ci ha lasciato. Già lo vedo tornare a ricomporre "in cielo" il fantastico quartetto, con *Corrado, Mike Bongiorno* e *Enzo Tortora*.

Hashtag: #QuotidianoWeb, #SatiQWeb, #PippoBaudo, #Pippo, #Corrado, #MikeBongiorno, #EnzoTortora, #Rai, #Sanremo, #TvSpazzatura,



Nuova Editoriale

Società Cooperativa

Nuova Editoriale soc. coop. nasce e si sviluppa come società editoriale specializzata nella produzione e distribuzione di informazione.

DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE.

Il primo progetto editoriale nasce nell'ormai lontano 1993 e si realizza a partire dal 1994 con la presa in carico del primo settimanale di Parma: "QUI Parma – settimanale".

Un'impresa che ha dato spunto alla "rivoluzione" locale in campo editoriale. Se oggi a Parma possono convivere molte testate giornalistiche molto lo deve a quella prima esperienza di pluralismo editoriale.

Un periodico, "QUI Parma – settimanale" (13.000 copie settimanali) che offriva una lettura, il più equidistante possibile, dei fatti cittadini e cercava di fare emergere e dare voce anche alle minoranze, alle emarginazioni, più in generale, cercava di portare in superficie e all'attenzione ciò che era meno evidente ma sicuramente molto prossimo al cittadino.

Frutto di quella esperienza sono stati realizzati molti e diversi altri prodotti editoriali di settore, prevalentemente connessi o collegati a organismi di rappresentanza (dall'agricoltura all'automobilismo ecc...). Le competenze acquisite in campo editoriale sono state perciò poste a disposizione e al servizio di soggetti terzi per la pubblicazione di loro prodotti editoriali, house organ o news letter, in formato convenzionale cartaceo e/o in formato digitale.

Più recentemente l'orizzonte si è allargato alla logistica, alle materie prime agricole "commodity alimentari" e alla sanitaria.

C.A.S.E.A. - CIBUS AGENZIA STAMPA ELETTRONICA AGROALIMENTARE

Nel 2002, all'alba del fenomeno "internet", Nuova Editoriale ha dato vita al progetto elettronico dell'agenzia stampa agroalimentare "Cibus Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare".

Un "punto di osservazione" orientato a intercettare e divulgare i fatti che, in qualche misura, toccano l'agricoltura intesa non solo come settore economico ma anche sociale, ambientale e alimentare.

Particolare attenzione viene rivolta all'analisi dei principali mercati agricoli e alla evoluzione dei consumi e dei mercati agroalimentari.

LA GAZZETTA DELL'EMILIA E DINTORNI

E' verso la fine del 2011 che inizia a prendere forma la nuova idea di comunicazione che, dopo un lungo percorso progettuale e di collaudo realizzato insieme a Gazzetta della Spezia.it con la quale prosegue lo sviluppo tecnologico e lo scambio informativo di natura commerciale e strategico, ha preso corpo e si è infine offerta sul web "La gazzetta dell'Emilia & Dintorni.

Il progetto, sin dall'origine, ha lo scopo di realizzazione un prodotto editoriale che sommi i vantaggi delle nuove tecnologie (internet e social network e webTV) alla tradizione editoriale in ambito locale.

Il Giornale intende radicarsi localmente, per ora nelle provincie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, sognando di diventare un punto di riferimento della informazione regionale potendo ampliare la piattaforma a tutte le provincie emiliano romagnole.

Un prodotto capace di offrire un'informazione tempestiva, tipico dello strumento digitale, ma anche utile sia per i "gruppi di ascolto" sia per gli "emittenti del messaggio" (anche soggetti commerciali) offerto a bassissimo costo. Siamo convinti che la comunicazione sia lo strumento indispensabile per favorire lo scambio commerciale e massimizzare la reputazione aziendale soprattutto nei periodi di crisi.

E' da tale convincimento che si è orientata la progettazione e le risorse tecniche e economiche iniziali alla realizzazione di una piattaforma digitale che, oltre a offrire informazione gratuita, fosse in grado di generare servizi di comunicazione e pubblicità a bassissimo impatto economico, a alta efficienza distributiva e elevata adattabilità alla maggior parte delle esigenze.

Un progetto che, nella sua complessità, persegue costantemente l'obiettivo di orientare la comunicazione sempre più mirata ai target di riferimento.

Un prodotto editoriale complesso, nato da un'idea semplice, con l'obiettivo di radicarsi sempre più nel tessuto sociale e economico locale.

Un progetto, quindi, in costante evoluzione sia nell'offerta di servizi innovativi destinati alle imprese e agli esercizi commerciali ma anche alle organizzazioni professionali, agli enti e istituzioni di diritto pubblico.